



FAMILY OFFICE

— 28 —

Numero 3
luglio, settembre 2011
Anno VIII

Premio **LE FONTI** INTERNAZIONALE

Tutelare opere d'arte con il Trust

— Francesco Frigieri —
Avvocato, Studio Frigieri & Partners



La fattispecie in esame rappresenta un'applicazione concreta del trust in relazione ad un patrimonio di opere d'arte, fra quadri, ceramiche e sculture realizzate nell'ultimo secolo da un noto ed insignito artista romagnolo, Gueririno Tramonti, nato nei primi del novecento a Faenza e scomparso negli anni 90.

Le esigenze della famiglia erano infatti quelle di conservare la proprietà e unitarietà del patrimonio per gestirlo e destinarlo ai nipoti e pro-nipoti, dopo averlo nel frattempo portato a conoscenza e diffuso attraverso mostre e gallerie sia di portata nazionale che internazionale, partendo proprio dalla casa di origine dell'artista, divenuta di fatto una vera e propria esposizione permanente del percorso artistico del proprio congiunto.

Come struttura giuridica, si sarebbe potuto ricorrere alla Fondazione, ma a ben vedere l'esigenza della famiglia non era quella di spogliarsi della proprietà dei beni per una finalità di pubblica utilità, ma quella di conservare il patrimonio nella sua unitarietà, rendendola avulsa da successioni e frazionamenti, per destinarla alle generazioni future. La Fondazione poi è soggetta a regole e forme di controllo pubblico ed i beni, in caso di estinzione, non possono tornare né ai fondatori, né ai loro eredi, dovendo essere devoluti, ai sensi dell'art. 31 c.c., ad altri enti aventi fini analoghi.

Le caratteristiche della Fondazione non collimavano quindi con gli obiettivi della famiglia, per cui la Sig.ra Arpalice, moglie dell'Artista, ha ritenuto di ricorrere al Trust come migliore struttura idonea a salvaguardare i nipoti e pro-nipoti, ma soprattutto l'unitarietà del patrimonio, nominando Trustee il figlio, da sempre gestore ed organizzatore delle mostre e gallerie delle opere d'arte del padre e Guardiano, l'altro figlio, quale garante delle finalità volute dalla madre nell'interesse dei futuri beneficiari, nipoti e pro-nipoti.

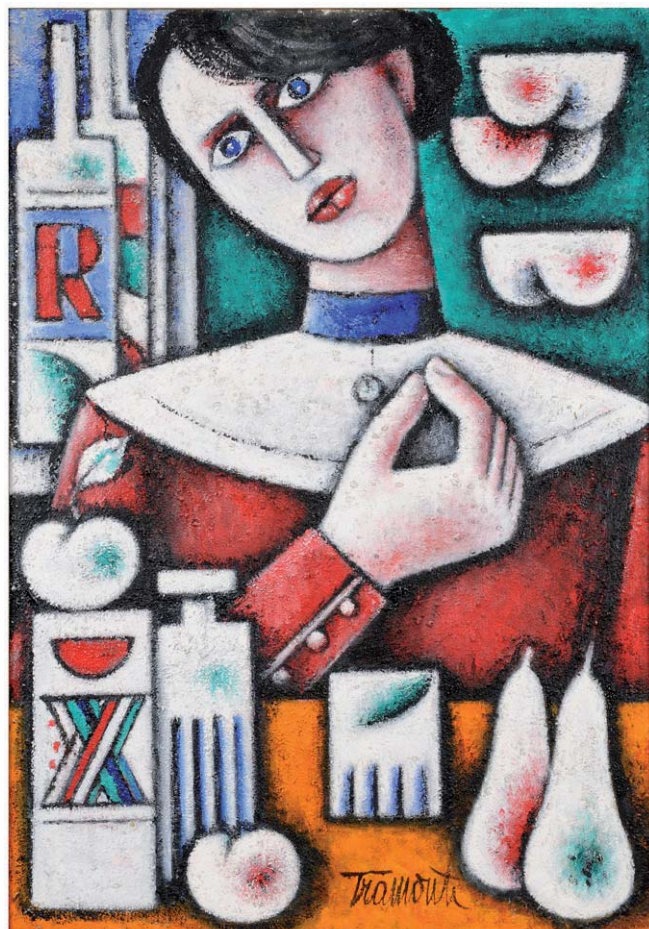
Come è noto, il Trust, in termini di gestione, non è soggetto a regole e forme di controllo pubblico come avviene nella Fondazione, ma semmai a disposizioni di natura privatistica, nel senso che l'atto istitutivo, predisposto dal disponente, deve rispettare i principi fondamentali posti alla base del nostro Ordinamento e previsti dall'art. 15 della Convenzione dell'Aja, ed in questo senso è soggetto eventualmente e solo al Giudice, qualora, si eludano norme imperative e/o principi fondamentali del nostro Ordinamento.

Sulla base di queste premesse e finalità, possiamo concludere che il trust, ancora una volta, può rappresentare una valida alternativa ad altri istituti previsti ed offerti dal nostro Ordinamento, soprattutto per tutelare il patrimonio privato che, in questo caso, può considerarsi anche patrimonio artistico-nazionale. ■



Brocca con scritte e personaggi, Anno 1956

“Italia in Giappone 2011” è il titolo della mostra che espone a settembre 150 lavori di Guerrino Tramonti, dalle sculture in terracotta del periodo iniziale a quelle in ceramica caratterizzate da grande intensità cromatica e da eccezionali smalti, oltre ai suoi dipinti intrisi di immagini altamente poetiche. La mostra esprime al meglio l’immenso talento e la visione del mondo di questo artista, presentando la varietà di forme e colori delle sue ceramiche ed il sublime mondo espressivo creato da un’originale sensibilità cromatica espressa nei dipinti ad olio su tela e nelle stampe.



Donna con perla, Anno 1972